

situazione economica e morale - circa lo stipendio e la promozione al grado superiore - dei medici mobilitati; i quali da due anni con rilevante danno economico hanno abbandonato le condotte, gli ospedali, le cliniche, la professione libera e la famiglia, e prestano servizio nella categoria dei medici di complemento, compiendo nobilmente il loro dovere con coraggio, con zelo e con amore, tra i pericoli e i sacrifici, e rendendosi meritevoli della riconoscenza del paese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda disporre che i feriti di guerra siano - nei limiti della convenienza - mandati in cura negli ospedali militari territoriali e nelle infermerie presidiarie più vicini alla residenza delle loro famiglie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per sapere quale fondamento abbia la voce che l'autorità militare intenda istituire nella località più centrale ed abitata della città di Nervi e nelle vicinanze della stazione ferroviaria, un ospedale per tubercolotici militari, minacciando così gravemente la salute pubblica; nè sappiano della intensa agitazione che tale notizia promuove dalla esistenza di altri stabili in località appartate nello stesso comune di Nervi e in altri finitimi nei quali con minore dispendio, maggiore opportunità e col pieno consentimento di quelle patriottiche popolazioni potrebbe effettuarsi il progettato impianto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Celesia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere, se data la necessità, anche per dopo guerra, di evitare nei tribunali militari le lungaggini procedurali e gli inconvenienti riscontratisi nell'andamento del servizio, dipendenti da un codice non rispondente ai tempi, da un personale di carriera non tutto idoneo per età o capacità, e da un personale comandatovi senza alcuna norma organica; non creda di tradurre sollecitamente in decreto luogotenenziale il relativo progetto allo studio e di attuare le proposte della Commis-

sione appositamente nominata dal suo predecessore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mazzolani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle armi e munizioni, per sapere se non creda opportuno vietare, in modo vigoroso ed assoluto, che la benzina sia utilizzata per uso privato, dovendosi riservare integralmente per i servizi di pubblico interesse. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giulio Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro Scialoja, per conoscere le ragioni per le quali la marina, a differenza dell'esercito, non abbia ancora ottemperato al decreto in virtù del quale la propaganda di guerra doveva essere affidata al ministro Scialoja per renderne più efficace l'azione e più disciplinata la spesa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Porzio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se creda opportuno nominare ufficiali di amministrazione i riformati chiamati a nuova visita che saranno dichiarati inabili alle fatiche di guerra, forniti di alti titoli di studio (lauree), sostituendoli, se del caso, agli inabili che sono attualmente nell'Amministrazione (sussistenza, commissariato, ufficio, ecc.), utilizzando così ogni energia in armonia con le singole attitudini, e rendendo giustizia a tale categoria di militari.

Desidera inoltre conoscere se e con quale esito si sia ultimato il progetto, al riguardo, preannunziato alla Camera dallo stesso ministro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura e della guerra, per sapere se credano giusto che il primo turno delle nuove licenze agricole autunnali (le più numerose, secondo il testo della circolare 552) sia ordinato col prorogare di 40 giorni le precedenti licenze del terzo turno estivo, come dispone il capoverso dell'articolo 18, così beneficiando due volte lo stesso militare, e accrescendo il risentimento e il rancore di tanti altri, ai quali furono vane quattro successive domande, pur avendo